



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 13335 del 24-08-2018

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 317 DEL 24 SET. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE RETROSI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 97 MAPP. 997
	AGGREGATO AEDES n.: 01475

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità

da una figura tecnica con le necessarie competenze e abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni";*

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 16461	Squadra AeDES: P482	Scheda n. 004	Data sopralluogo 23/09/2016
N° Aggregato: 01475		Fg. 97 P.IIa 997	Edificio 001
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE.			

Id. scheda: 30066	Squadra AeDES: 1148	Scheda n. 007	Data sopralluogo 01/11/2016
N° Aggregato: 01475		Fg. 97 P.IIa 997	Edificio ///
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE.			

Id. scheda: 183030	Squadra AeDES: 1484	Scheda n. 01	Data sopralluogo 11/07/2017
N° Aggregato: 01475		Fg. 97 P.IIa 997	Edificio 01
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **Frazione Retrosi**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **997**, intestato catastalmente a:

– **SCIALANGA ERALDO** nato a ROMA (RM) il 03/06/1959 SCLRLD59H03H501E;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 106 del 18/09/2018 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in AMATRICE (RI) – **Frazione Retrosi**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **997**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **Frazione Retrosi**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **97** mappale **997**: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **183030** n° Aggregato: **01475** – esito: **B**) e pertanto

ORDINA:

al Sig. **SCIALANGA ERALDO** nato a ROMA (RM) il 03/06/1959 SCLRLD59H03H501E.

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopracitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, al Sig. **SCIALANGA ERALDO** nato a ROMA (RM) il 03/06/1959 SCLRLD59H03H501E il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA MULTICATEGORIALE: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali (colonne)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1. Tetri in c.a.	2. Tetri in c.a.
Strutture orizzontali	1. Non identificate	A. Tetrastruttura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)	3. Tetri in acciaio	4. Tetri/Pareti in legno
	2. Volte senza catene	B. Senza catene o cordoli	REGOLARITÀ	Non Regolare
3. Volte con catene	C. Con catene o cordoli	D. Con catene o cordoli	Forma pianta	Disposizione
4. Travi con soletta deformabile (travi in legno con doppio travata, travi e solette, ...)	E. Con catene o cordoli	F. Con catene o cordoli	1. ad elevazione	2. tamponature
5. Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travata, travi e solette, ...)	G. Con catene o cordoli	H. Con catene o cordoli	Disposizione	1. ad elevazione
6. Travi con soletta rigida (solette di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)	I. Con catene o cordoli	J. Con catene o cordoli	Disposizione	1. ad elevazione

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Riparazione	Puntellatura
Componente strutturale- Danno preesistente	1. Strutture verticali	2. Solai	3. Scale	4. Coperture	5. Tamponature - Tramezzi	6. Danno preesistente	7. Danno preesistente	8. Danno preesistente

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'aggettivo indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntellatura	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi	Trasmissione e protezione passaggi	Trasmissione e protezione passaggi
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controceci, ...	A	B	C	D	E	F	G	H
2. Caduta tegole, conigli, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	H
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H
6. Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva	Trasmissione e protezione passaggi
1. Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H
2. Crolli di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H
3. Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F	G	H

1. O Crolli	2. O Pericolo forte	3. O Pericolo leggero	4. O Piuma	5. O Assenti	6. O Danni dal sisma	7. O Presistenti
-------------	---------------------	-----------------------	------------	--------------	----------------------	------------------

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità			
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in attesa di interventi di manutenzione di P.I. (1))	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (da riprendere per sopralluogo di P.I. (3))
Basso								
Basso con provvedimenti								
Alto								

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto, proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1. Solo dell'esterno	4. Non eseguito per:	A. Sopraluogo rifiutato (SR)	B. Rudere (RU)	C. Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2. Parziale	D. Proprietario non trovato (NT)	E. Altro (AL)		
	3. Completa (>2/3)				

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cecchini e tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...		
2	Riparazione danni leggeri alla tamponatura e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni		
3	Riparazione copertura	9	Trasmissione e protezione passaggi		
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti		
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11			
6	Rimozione di tegole, conigli, canne fumarie, ...	12			

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spille
--	-------------	------------------------------	--------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma _____
PAOLO CAPPALÀ
PAOLO PAVONI



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)



ID SCHEDA: 30066

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

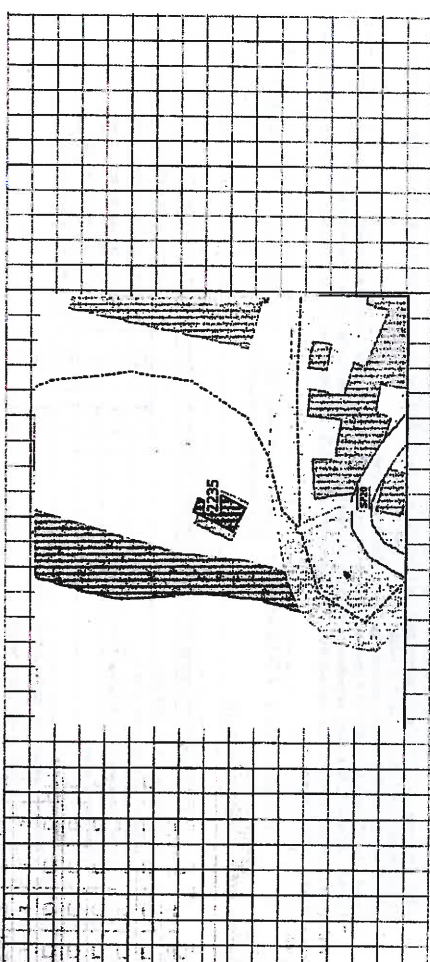
Provincia: **RIETI** Data: **04/01/16**
Comune: **AMATRICE** Scheda n. **00013**
Frazione/Locality: **ARETRICI** Istat Prov. **RI01** Istat Comune **01020**
Denominazione (Istat):
1. VIA
2. CORSO
3. VICOLO
4. PIAZZA
5. ALTRO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra **00013**
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **00013**
N° aggregato **00013**
Cod. di Località Istat
Sec. di censimento Istat
Bati catastali **00013** Allegato
Pericelle **00013**
Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso ☐ Datum ☐ WGS84
(32-33-34) ☐ ED50

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **SCUOLA COMUNICAZIONE**
SCUOLA COMUNICAZIONE

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - espesizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cestr. e rist.	Uso	Occupanti
1 0 9	1 0 < 2.50	A < 50	1 0 < 1919	A ☒ Abitativo	100013
2 0 10	2 0 2.50 + 3.49	B 50 + 69	2 0 19 + 45	B ☐ Produttivo	
3 0 11	3 0 3.50 + 5.00	C 70 + 99	3 0 46 + 61	C ☐ Commercio	
4 0 12	4 0 > 5.00	D 100 + 129	4 0 62 + 71	D ☐ Uffici	
5 0 > 12		E 130 + 169	5 0 72 + 75	E ☐ Serv. Pubb.	
6 0		F 170 + 229	6 0 76 + 81	F ☐ Deposito	
7 0		G 230 + 299	7 0 82 + 86	G ☐ In costruz.	
8 0		H 300 + 399	8 0 87 + 91	H ☐ Non finito	
			9 0 92 + 96	I ☐ Turi-ricic.	
			10 0 97 + 01		
			11 0 02 + 08		
			12 0 09 + 11		
			13 > 2011		
			Proprietà ☐ Pubblica ☒ Privata		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto dalle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multivalenza: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita conoscitiva dell'edificio, fanno il coordinamento generale degli aggregati e degli edifici dove essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Pazienza cercare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angoli). Tramontare verso e reverse: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di una o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Censimenti: Specificare se trattasi di coordinato piano N/E (U.T.M., metri) e geografiche Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i piani mediamente interrali per più di metà della loro altezza. Autocollanti in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 o 3 anni): è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (eventuale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: l'istruzione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con il 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra con il 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-talodi o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H delle parti "murature" (per le miste compilare sia "muratura", che "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) so muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda completa solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE							
Strutture orizzontali		Non identificate		Alessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Pilastrati isolati		1) Tetri in c.a.		2) Pareti in c.a.		3) Tetri in acciaio		4) Tetri/Pareti in legno	
		A B		C D		E F		G H		I J		K L		M N		O P		Q R	
1) Non identificata		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
2) Volte senza catene		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
3) Volte con catene		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
4) Tetri con aletta deformabile (tetri in legno con semplice travetto, tetri a volture...)		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
5) Tetri con soletta sanificata (tetri in legno con doppio travetto, tetri a fondoni...)		A		B		C		D		E		F		G		H		I	
6) Tetri con soletta rigida (tetri in c.a., tetri con calce e sabbia di c.a...)		A		B		C		D		E		F		G		H		I	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero		D1 Leggero			
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B		
1) Strutture verticali																				
2) Sottili																				
3) Scale																				
4) Coperture																				
5) Tamponature - Tramezzi																				
6) Danno preesistente																				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasmissione e protezione passaggi		Trasmissione e protezione passaggi		Trasmissione e protezione passaggi			
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B		
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...																				
2) Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...																				
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...																				
4) Caduta altri oggetti interni o esterni																				
5) Danno alla rete fittiva, fogneria o idraulica																				
6) Danno alla rete elettrica o del gas																				

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Assente		Edificio		Via d'accesso o di fuga		Via interna		Barriere		Divieto di accesso		Trasmissione e protezione passaggi		Trasmissione e protezione passaggi		Trasmissione e protezione passaggi			
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B		
1) Crolli o caduta aggriti da edifici adiacenti																				
2) Crolli di reti di distribuzione																				
3) Crolli da versanti frantumati																				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Danni alle fondazioni										Danni alle fondazioni									
1) O Cresta		2) O Pendio forte		3) O Pendio leggero		4) O Pianura		5) O Assenti		6) O Generali del sisma		7) O Oculti del sisma		8) O Presistenti		9) O Presistenti		10) O Presistenti	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	Esito	Esito
Alto	Esito D	Esito D	Esito D
Basso con provvedimenti	Esito E	Esito E	Esito E
Basso	Esito F	Esito F	Esito F

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito D nella nota (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito E nella nota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito F nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito D nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(5) Esito E nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(6) Esito F nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopraluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2) Parziale	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
Provvedimenti di P.I. suggeriti	Provvedimenti di P.I. suggeriti
1) Messa in opera di cerchietture a tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggriti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Trasmissione e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...
6) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	100

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	
ANNOZZIONI		ANNOZZIONI	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DI SEGNO SQUADRE

BARBARA VITTORIO

Firma

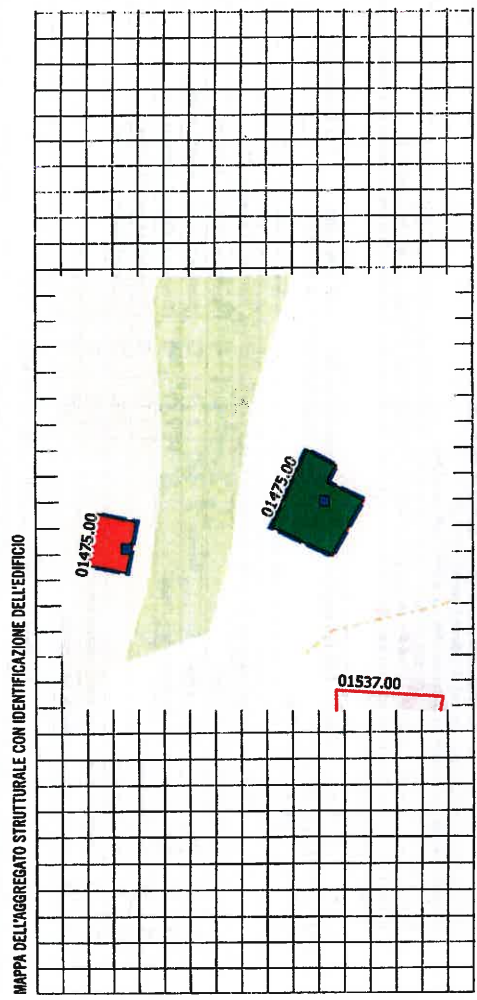
P. Mantel



Provincia: RI ETI Data: 18/03/2013
Comune: AMIRCE Scheda n. 101
Frazione/Localtà: RETROSI Istat Prov. 0102 Istat Comune 0102
1 ☐ VIA 101 N° aggregato 101 N° ufficio 101
2 ☐ CORSO 101 Cod. di Località Istat 101 Tipo carta 101
3 ☐ VICOLO 101 Sca. di censimento Istat 101 N° carta 101
5 ☐ ALTRO 101 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 101 Nord/Lat 101 Est/Long 101
Datum 101 WGS84 101 ED50 101
(32-33-34)

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 101 Codice Uso 101



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Eia (max 2)		Uso - espansione	
Superficie media di piano (m²)		Costi e ristruttur.		N° unità d'uso	
1 ☐ < 250 2 ☐ 250 - 500 3 ☐ 500 - 1000 4 ☐ > 1000		1 ☐ < 1919 2 ☐ 1919 - 45 3 ☐ 45 - 61 4 ☐ 61 - 75 5 ☐ 75 - 81 6 ☐ 81 - 91 7 ☐ 91 - 101 8 ☐ 101 - 111 9 ☐ 111 - 121 10 ☐ 121 - 131 11 ☐ 131 - 141 12 ☐ 141 - 151 13 ☐ > 151		A ☐ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubb. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist.-ricett.	
Altezza media di piano (m)		Piani interrati		Proprietà	
1 ☐ < 2.50 2 ☐ 2.50 - 3.49 3 ☐ 3.50 - 5.00 4 ☐ > 5.00		A ☐ 0 1 ☐ 1 2 ☐ 2 3 ☐ 3 4 ☐ 4 5 ☐ 5 6 ☐ 6 7 ☐ 7 8 ☐ 8 9 ☐ 9 10 ☐ 10 11 ☐ 11 12 ☐ 12 13 ☐ 13		A ☐ Pubbica B ☐ Privata	

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Sezione 6 - Pericolo Esterno ad Interventi di P.L. esiguiti...
Sezione 7 - Terrano e fondazioni...
Sezione 8 - Evidenza di Agibilità...
Sezione 9 - Altre osservazioni...
Sezione 10 - Altre osservazioni...
Sezione 11 - Altre osservazioni...
Sezione 12 - Altre osservazioni...
Sezione 13 - Altre osservazioni...
Sezione 14 - Altre osservazioni...
Sezione 15 - Altre osservazioni...
Sezione 16 - Altre osservazioni...
Sezione 17 - Altre osservazioni...
Sezione 18 - Altre osservazioni...
Sezione 19 - Altre osservazioni...
Sezione 20 - Altre osservazioni...
Sezione 21 - Altre osservazioni...
Sezione 22 - Altre osservazioni...
Sezione 23 - Altre osservazioni...
Sezione 24 - Altre osservazioni...
Sezione 25 - Altre osservazioni...
Sezione 26 - Altre osservazioni...
Sezione 27 - Altre osservazioni...
Sezione 28 - Altre osservazioni...
Sezione 29 - Altre osservazioni...
Sezione 30 - Altre osservazioni...
Sezione 31 - Altre osservazioni...
Sezione 32 - Altre osservazioni...
Sezione 33 - Altre osservazioni...
Sezione 34 - Altre osservazioni...
Sezione 35 - Altre osservazioni...
Sezione 36 - Altre osservazioni...
Sezione 37 - Altre osservazioni...
Sezione 38 - Altre osservazioni...
Sezione 39 - Altre osservazioni...
Sezione 40 - Altre osservazioni...
Sezione 41 - Altre osservazioni...
Sezione 42 - Altre osservazioni...
Sezione 43 - Altre osservazioni...
Sezione 44 - Altre osservazioni...
Sezione 45 - Altre osservazioni...
Sezione 46 - Altre osservazioni...
Sezione 47 - Altre osservazioni...
Sezione 48 - Altre osservazioni...
Sezione 49 - Altre osservazioni...
Sezione 50 - Altre osservazioni...
Sezione 51 - Altre osservazioni...
Sezione 52 - Altre osservazioni...
Sezione 53 - Altre osservazioni...
Sezione 54 - Altre osservazioni...
Sezione 55 - Altre osservazioni...
Sezione 56 - Altre osservazioni...
Sezione 57 - Altre osservazioni...
Sezione 58 - Altre osservazioni...
Sezione 59 - Altre osservazioni...
Sezione 60 - Altre osservazioni...
Sezione 61 - Altre osservazioni...
Sezione 62 - Altre osservazioni...
Sezione 63 - Altre osservazioni...
Sezione 64 - Altre osservazioni...
Sezione 65 - Altre osservazioni...
Sezione 66 - Altre osservazioni...
Sezione 67 - Altre osservazioni...
Sezione 68 - Altre osservazioni...
Sezione 69 - Altre osservazioni...
Sezione 70 - Altre osservazioni...
Sezione 71 - Altre osservazioni...
Sezione 72 - Altre osservazioni...
Sezione 73 - Altre osservazioni...
Sezione 74 - Altre osservazioni...
Sezione 75 - Altre osservazioni...
Sezione 76 - Altre osservazioni...
Sezione 77 - Altre osservazioni...
Sezione 78 - Altre osservazioni...
Sezione 79 - Altre osservazioni...
Sezione 80 - Altre osservazioni...
Sezione 81 - Altre osservazioni...
Sezione 82 - Altre osservazioni...
Sezione 83 - Altre osservazioni...
Sezione 84 - Altre osservazioni...
Sezione 85 - Altre osservazioni...
Sezione 86 - Altre osservazioni...
Sezione 87 - Altre osservazioni...
Sezione 88 - Altre osservazioni...
Sezione 89 - Altre osservazioni...
Sezione 90 - Altre osservazioni...
Sezione 91 - Altre osservazioni...
Sezione 92 - Altre osservazioni...
Sezione 93 - Altre osservazioni...
Sezione 94 - Altre osservazioni...
Sezione 95 - Altre osservazioni...
Sezione 96 - Altre osservazioni...
Sezione 97 - Altre osservazioni...
Sezione 98 - Altre osservazioni...
Sezione 99 - Altre osservazioni...
Sezione 100 - Altre osservazioni...

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1) Tetto in c.a.	
Strutture orizzontali		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		2) Pareti in c.a.	
1) Non identificate		Senza catene o corbelle		3) Tetto in acciaio	
2) Volte senza catene		Con catene o corbelle		4) Tetto/Pareti in legno	
3) Volte con catene		Senza catene o corbelle		REGOLARITÀ	
4) Travi con solida deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volte...)		Con catene o corbelle		Non Regolare	
5) Travi con solida semplice (travi in legno con doppio travetto, travi e tavoloni...)		Senza catene o corbelle		Regolare	
6) Travi con solida rigida (solai di c.a., travi con collegato a solai di c.a...)		Con catene o corbelle		A	
		Senza catene o corbelle		B	
		Con catene o corbelle		C	
		Senza catene o corbelle		D	
		Con catene o corbelle		E	
		Senza catene o corbelle		F	
		Con catene o corbelle		G	
		Senza catene o corbelle		H	
		Con catene o corbelle		I	
		Senza catene o corbelle		J	
		Con catene o corbelle		K	
		Senza catene o corbelle		L	
		Con catene o corbelle		M	
		Senza catene o corbelle		N	
		Con catene o corbelle		O	
		Senza catene o corbelle		P	
		Con catene o corbelle		Q	
		Senza catene o corbelle		R	
		Con catene o corbelle		S	
		Senza catene o corbelle		T	
		Con catene o corbelle		U	
		Senza catene o corbelle		V	
		Con catene o corbelle		W	
		Senza catene o corbelle		X	
		Con catene o corbelle		Y	
		Senza catene o corbelle		Z	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Danno					
Componente strutturale- Danno preesistente	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
1) Strutture verticali												
2) Solai												
3) Scale												
4) Coperture												
5) Temperature - Tramezzi												
6) Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	C	D	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...								
2) Cracks tegole, cornicioni, canne fumarie, ...								
3) Cracks cornicioni, parapetti, ...								
4) Cracks altri oggetti interni e esterni								
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6) Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasferimento e protezione passaggi
1) Crudi o cadute oggetti da edifici adiacenti								
2) Collasso di reti di distribuzione								
3) Crudi da versanti incombenti								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1) Occlusa	2) Pendio forte	3) Pendio leggero	4) Pianura	A) Assenti	B) Generati dal sisma	C) Acuiti dal sisma	D) Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Ssz. 5)	Strutturale (Ssz. 3 e 4)	Geotecnico (Ssz. 7)
	Basso con provvedimenti		
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Ssz.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Ssz. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Ssz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Ssz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Ssz.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Ssz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Ssz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Ssz.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Ssz. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1) Solo dell'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopralluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2) Parziale	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)		
	3) Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature e tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle temperature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		Fotografia dell'edificio		Spilla	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GABRIELE PETRUCCI

Firma: *Gabriele Petrucci*